

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5941 del 07/12/2020
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA LANDI RENZO SPA DI CAVRIAGO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6100 del 04/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.4590/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "LANDI RENZO Spa" – Cavriago.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"LANDI RENZO Spa"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Cavriago – Via Dell'Industria n.14-20** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di produzione sistemi per impianti a gas GPL e metano per autotrazione acquisita agli atti di ARPAE in data 4/02/2020 al PG/17827 e successive integrazioni acquisite rispettivamente in data 24/02/2020 al PG/24215 e in data 9/06/2020 al PG/82535;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Vista la successiva documentazione trasmessa dalla ditta ed acquisita al PG.82535 del 09/06/2020 nella quale si specifica che, dopo ulteriori verifiche, gli scarichi oggetto di domanda di autorizzazione sono di natura industriale e pertanto si chiede che l'autorizzazione sia rilasciata per scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che la ditta **"LANDI RENZO Spa"** avendo, a seguito della fusione con la ditta **"AEB a socio unico Srl"** ubicata in Via Dell'Industria n.20, acquisito nuove aree confinanti e potuto collegare i fabbricati di Via Dell'Industria 14-16 e di Via Dell'Industria n.20, già autorizzati, annettendoli in un'unica area cortiliva;

Acquisito il nulla osta del Comune di Cavriago in data 06/04/2020 al PG/50907 relativamente al suddetto scarico di reflui in pubblica fognatura, redatto sulla base del parere di IRETI Spa n. RT007419-2020-P del 13/03/2020;

Atteso che trattasi di scarico in pubblica fognatura dell'agglomerato "Cavriago-Montecchio-Val d'Enza", adducendo al depuratore acque reflue urbane di "Roncocesi" (150.000 A.E.);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017.

Richiamate altresì le disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del DL 19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"LANDI RENZO Spa"** ubicato nel Comune di **Cavriago – Via Dell'Industria n.14-20** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot.n.55277/429/2012 del 24/10/2013, alla ditta "AEB Srl a socio unico" relativa allo stabilimento di Via Dell'Industria n.20;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.prot.34622/144/2015 del 19/06/2015 per ditta "Landi Renzo Spa" relativa allo stabilimento di Via Dell'Industria n.14-16;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Allegato 2 - Scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.

La Ditta **"LANDI RENZO Spa"** è autorizzata, a seguito della fusione con la Ditta "AEB a socio unico", ad accorpate le autorizzazioni dei due fabbricati rispettivamente di Via dell'Industria n.14-16 e di Via Dell'Industria n.20 e ad effettuare negli impianti ubicati in Comune di **Cavriago – Via Dell'Industria n.14-20** - Provincia di Reggio Emilia le seguenti modifiche non sostanziali:

- la rinumerazione di tutte le emissioni in atmosfera dando un nuovo ordine sequenziale;
- per le emissioni E8 ed E10, che saranno rinumerate E5 ed E6, verranno estesi i tracciati di aspirazione, per raggiungere le nuove linee di assemblaggio ed attrezzature della medesima tipologia delle attuali senza che ciò comporti alcuna variazione quali-quantitativa delle emissioni stesse;
- l'installazione di una cabina di laboratorio, per prove e verifiche sui materiali e sui prodotti finiti, la cui emissione E7 è da considerarsi scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	1600	8	16	COV (Come C-Tot)	< 20	
E2	MACCHINE MARCATURA LASER, SALDATURA A STAGNO AD ONDA E AD INDUZIONE	6000	8	16	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 100	
E3	ASP. PROVA MOTORI ASSISTENZA POST VENDITA	1000	8	Salt.	----	----	Ex E2 ditta AEB Srl
E4	ASP. PROVA MOTORI RICERCA E SVILUPPO	1000	8	Salt.	----	----	Ex E3 ditta AEB Srl
E5	ASPIRAZIONE PROD. SCHEDE LINEE SEMIAUTOMATICHE 156-157-158-165, MARCATURA LASER SCHEDE LINEE 105-106-115-126-127-253	10000	8	16	COV (Come C-Tot) Formaldeide Ammoniaca	< 50 < 20 (*) < 15 (*)	Ex E8 ditta AEB Srl Mns
E6	ASPIRAZIONE SU PROD. MARCATURA INIETTORI EVO LINEE 185-186-PROD. INIETTORI LOVATO MARCATURA LASER LINEE 100092-100093-100094	7500	8	16	COV (Come C-Tot) Formaldeide Ammoniaca	< 50 < 20 < 15	Ex E10 ditta AEB Srl Mns

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E7	CAPPA PER PROVE DI LABORATORIO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
(*) Per i parametri formaldeide e ammoniaca l'azienda è esonerata dai controlli periodici.							

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particolato, dell'ammoniaca e della formaldeide e dei COV (come C-Tot) devono essere utilizzati i metodi previsti dalla normativa vigente.

2) Non è ammesso l'utilizzo nel ciclo produttivo di materiali plastici clorurati.

3) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno semestrale per l'emissione n.1 - 6 ed una frequenza almeno annuale per l'emissione n.2 - 5 (limitatamente al parametro COV).

4) I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati ad ARPAE entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito alle possibili cause del superamento e provvedendo tempestivamente a ripristinare le normali condizioni di esercizio. Entro le successive 24 ore la Ditta è tenuta ad effettuare un ulteriore autocontrollo attestante il rispetto dei limiti, trasmettendone una copia ad ARPAE e Comune.

5) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

6) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con PG/17827 del 4/02/2020 e successive integrazioni acquisite rispettivamente in data 24/02/2020 al PG/24215 e in data 9/06/2020 al PG/82535;

7) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

8) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

9) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo.

10) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa é demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

In caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Servizio Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 – Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

L'attività che la ditta "Landi Renzo Spa" svolge nello stabilimento di Via Dell'Industria n.14-16 a Cavriago, consiste nell'attività di produzione sistemi per impianti a gas GPL e metano per autotrazione. Inoltre l'Azienda ha acquisito nuove aree confinanti ed è stato pertanto possibile collegare i fabbricati di via Dell'Industria n.14-16 e di via Dell'Industria n.20 costituendo un'unica area produttiva aziendale.

Lo stabile al civico n. 14/16 è già provvisto di un'Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con un A.U.A. prot.34622/144/2015 del 19/06/2015. A seguito della fusione aziendale con la ditta AEB Srl sono afferenti all'unica area produttiva ulteriori scarichi, comunque tutti di provenienza domestica, poiché legati ai servizi igienici ed agli impianti di trattamento ad essi collegati della ditta AEB Srl.

L'attività svolta all'interno dei due fabbricati si suddivide nelle seguenti aree di lavoro: Uffici, Area preparazione componenti ed assemblaggio, Area assemblaggio, Area prove e riparazione, Area magazzino logistica.

Gli scarichi idrici aziendali consistono in:

- Scarichi industriali derivanti dal sistema di climatizzazione (UTA), dai compressori, dagli addolcitori e dall'impianto di osmosi inversa al servizio della camera grigia.
- Scarichi domestici derivanti dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi.
- Scarichi di acque meteoriche dei piazzali e dei tetti dello stabilimento.

Sono presenti i seguenti punti di scarico:

- Scarico S1 in cui recapitano le acque reflue derivanti dal funzionamento del sistema di climatizzazione (UTA), dei compressori, degli addolcitori, dell'osmosi inversa. In specifico:
 - dagli impianti di climatizzazione (UTA), utilizzati per rendere più confortevoli gli ambienti per i lavoratori, si formano condense di acqua che vengono scaricate nella linea delle acque nere aziendali;
 - i compressori assicurano la pressione pneumatica necessaria al funzionamento di alcune attrezzature. Comprimeando l'aria atmosferica, si genera della condensazione dell'umidità in essa contenuta. Detta condensa può contenere tracce di olio, che vengono separate attraverso un impianto di disoleazione, che la trattiene, rendendo l'acqua scaricabile in pubblica fognatura. L'olio viene smaltito come rifiuto;
 - gli addolcitori trattamento l'acqua emunta per preservare le caldaie e le tubazioni dalle incrostazioni delle centrali termiche e delle utenze civili. Queste attrezzature sono programmate per il lavaggio periodico delle resine, la cui rigenerazione le rende attive per i cicli di depurazione dell'acqua. Le acque di controlavaggio dell'addolcitore recapitano in pubblica fognatura;
 - l'impianto di osmosi inversa viene utilizzato per la filtrazione delle acque prelevate dall'acquedotto, per ottenere un'acqua più pura, prima che venga utilizzata per deumidificare la camera grigia, in cui avviene l'assemblaggio dei componenti elettronici delle centraline. Le acque reflue con il concentrato dell'osmosi vengono inviate nella rete fognaria delle acque nere.

Recapitano nel medesimo punto di scarico anche i reflui domestici dei servizi igienici. È presente pozzetto di ispezione e controllo a monte idraulico della confluenza con le acque reflue dei servizi igienici.

Prima della confluenza delle suddette acque reflue industriali con le acque reflue domestiche è presente il pozzetto di prelievo e controllo denominato Sp3 in planimetria.

- Scarichi S2-S3-S4-S5 sono esclusivamente costituiti da acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici, non necessitanti di autorizzazione espressa ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/06 in quanto sempre ammessi nel rispetto del Regolamento di fognatura del Gestore del SII.

Presso lo stabilimento vi è la presenza di specifica rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche distinta dalle altre reti fognarie aziendali ("nere"). Sulle superfici scoperte di pertinenza dello stabilimento la ditta dichiara che le stesse sono adibite al carico e scarico mezzi ed al parcheggio dei veicoli aziendali. Non viene esercitata alcuna attività né stoccaggio di materie prime o prodotti finiti. Tali acque non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR n.286/05.

Nel ciclo produttivo la fonte idrica non ha un utilizzo diretto, ma viene utilizzata prevalentemente per uso civile e sanitario. Presso lo stabilimento le acque sono approvvigionate sia tramite acquedotto (3.100 mc/anno) ed i consumi vengono monitorati tramite appositi contatori IRETI, che con due pozzi regolarmente denunciati (prelievo 1000 mc/anno).

La planimetria di riferimento è la tavola allegata alle integrazioni acquisite al PG. 82535 del 09/06/2020.

Prescrizioni per lo scarico S1

1. Lo scarico nel punto di controllo, denominato Sp3 in planimetria, non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura.
2. I pozzetti di ispezione devono essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
3. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
4. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese della Ditta.
5. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
6. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui e altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
7. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione al Gestore del SII (IRETI Spa) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2.

8. Ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.Lgs.152/06, i tecnici del Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ed i compiti e le funzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impatto acustico, redatta e firmata da tecnico competente in Acustica ambientale emerge che l'attività svolta dalla Ditta in oggetto non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.